

Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese

Herausgeber: Società storica locarnese

Band: 14 (2011)

Vorwort: Editoriale

Autor: Huber, Rodolfo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale

Il nostro Bollettino si presenta quest'anno in veste rinnovata. È il segno esteriore di cambiamenti in atto da qualche tempo. Una trasformazione che non vuole rompere con la tradizione di qualità costruita negli anni scorsi, ma seguire un evolversi degli interessi.

Nel corso di quest'anno la Biblioteca nazionale svizzera ha deciso di assegnare al nostro Bollettino un numero di identificazione ISSN, riconoscendo implicitamente la continuità e la stabilità del progetto. L'ISSN è l'acronimo di «International Standard Serial Number», o Numero internazionale normalizzato delle pubblicazioni in serie. Include perciò periodici, quotidiani, riviste con cadenza annuale, ma anche rapporti, annuari, repertori, collane, ecc. Pertanto la nostra pubblicazione è d'ora in avanti identificata:

Dal titolo: Bollettino della Società storica locarnese

Dall'abbreviazione: Boll. Soc. stor. Locarnese

Dal numero ISSN: 2234-9618

Abbiamo inoltre voluto dare alla copertina una veste grafica più attrattiva, in modo da poter attirare la curiosità di un pubblico più ampio. Serietà e divulgazione possono a nostro avviso andare di pari passo.

L'omaggio a Pippo Franzoni sulla copertina vuole ricordare l'impegno dalla Società storica locarnese nella valorizzazione delle sue collezioni artistiche. Nella primavera del 2010 abbiamo messo a disposizione diverse opere per la mostra sulla *Pittura e scultura nel Locarnese: uno sguardo sulla prima metà del '900* che si è svolta alla Pinacoteca Casa Rusca. Quest'anno due esposizioni, e altrettante pubblicazioni, attirano l'attenzione sui preziosi documenti di Filippo Franzoni custoditi nei nostri archivi¹.

Dal profilo dei contenuti il cambiamento principale è l'attenzione dedicata a questioni di storia generale, di cui è un esempio il contributo di Carlo Moos su Carlo Cattaneo. La vicina Penisola ha ricordato, invero tra qualche polemica e senza eccessivi entusiasmi, il 150° dell'Unità d'Italia. Cattaneo, esule italiano, è stato una figura di primo piano nell'Ottocento ticinese. Un segno di contiguità storica e culturale per altri versi descritta da Virgilio Gilardoni, quando parlava della «Lombardia Elvetica».

Nuovamente la redattrice Rachele Pollini è riuscita nell'intento di confe-

¹ E. RÜSCH, M. MANDER, *I taccuini di Filippo Franzoni*, Fondazione Filippo Franzoni, Locarno, Bellinzona, 2011; R. CARAZZETTI, E. CATTORI, *Filippo Franzoni (1857-1911)*, vol. 1, *Aspetti inediti o poco noti*, Locarno 2011.

zionare un numero variato e stimolante in cui si affiancano, con toni e accenti diversi, questioni di storia locale, di storia politica, economica e sociale. Agli studi più impegnativi si accompagnano testi di più immediata lettura. Il fascino della storia sta certamente nella pluralità degli approcci che essa concede, pur orientandosi ad alcuni punti fermi, invalicabili – questione di cui abbiamo già detto negli anni scorsi. Ma vorremmo ribadire alcune considerazioni. Ha scritto Krzysztof Pomian (professore di filosofia a Varsavia e a Parigi):

La prova risulta costitutiva della storia fin dalla sua apparizione: e questo è un confine ben preciso tra storia e finzione che oggi è spesso contestato, senza che ciò abbia comunque la minima influenza sul comportamento degli storici, proprio perché l'obbligo di fornire prove definisce per così dire la natura stessa del loro mestiere. Uno scrittore può dire qualunque cosa, a condizione di saperla dire bene, mentre uno storico può affermare soltanto ciò che è anche in grado di provare.

[...] Gli storici] Devono insomma ricorrere a libri che figurino effettivamente in qualche biblioteca fornendone brani che si trovino realmente alle pagine indicate, precisare le segnature a cui corrispondono di fatto i fascicoli, descrivere paesaggi che siano realmente visibili in certi luoghi nonché oggetti che si possono ammirare in questo o quel museo ecc².

Premessa della ricerca storica, non ci stanchiamo di ripeterlo, è dunque l'esistenza di biblioteche, musei e archivi. Nel 2011, da questo punto di vista, nel Ticino si è raggiunto un traguardo molto importante. Seppure in sordina, senza nessun dibattito in Gran Consiglio, è stata approvata la *Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici* (LArch), una premessa indispensabile per la cura di un settore di grande rilevanza culturale, ma anche «politica», come ben si vede dallo scopo perseguito dalla legge definito all'articolo 1:

¹ La presente legge disciplina l'archiviazione di documenti nonché l'utilizzazione degli archivi pubblici e l'organizzazione dell'Archivio di Stato.

² L'archiviazione contribuisce alla certezza del diritto nonché alla gestione continua e razionale dei documenti degli enti pubblici. Realizza in particolare le condizioni necessarie alla trasparenza e alla ricerca scientifica.

La legge disciplina l'archiviazione dei documenti del Cantone, degli enti locali, degli altri istituti e corporazioni di diritto pubblico cantonale e comunale, delle persone fisiche e giuridiche incaricati di compiti di interesse pubblico. Essa tocca perciò la nostra realtà locale e regionale. Sensibilizzare la popolazione e i politici a queste esigenze, forse non sempre evidenti a chi non ha interesse per la storia, è certamente un compito che la Società storica locarnese potrà assumere. E questo è importante in un periodo in cui, in una forma o in un'altra, che si voglia oppure no, le nostre istituzioni locali sono chiamate ad affrontare cambiamenti sostanziali.

RODOLFO HUBER

² K. POMIAN, *Che cos'è la storia*, Milano 2001, pp. 276-278.